



BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2023

MATICA FINTEC S.P.A.
Sede in Milano – Via Giuseppe Parini 2
Capitale Sociale € 5.478.981,00. =
Codice fiscale, Partita Iva e
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

	Note	31/12/2023	31/12/2022
<i>Valori in euro</i>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	7	463.628	378.687
<i>Impianti e macchinari</i>		134.926	131.646
<i>Mobili e attrezzature</i>		39.696	64.177
<i>Veicoli</i>		126.518	60.129
<i>Migliorie su beni in locazione</i>		36.185	9.037
<i>Altri immobili impianti e macchinari</i>		126.302	113.698
Immobilizzazioni immateriali	8	7.282.029	6.891.188
<i>Costi di sviluppo</i>		3.770.714	3.203.291
<i>Brevetti Marchi e altri diritti</i>		56.101	58.249
<i>Software</i>		2.973	18.587
<i>Altre attività immateriali</i>		1.962.177	2.120.997
<i>Avviamento</i>		1.490.064	1.490.064
Partecipazioni		(0)	(0)
Altre attività non correnti	9	833.889	960.208
Attività fiscali differite	10	36.797	124.413
Totale Attività Non Correnti		8.616.344	8.354.496
Attività correnti			
Rimanenze	11	4.919.507	4.651.938
Crediti tributari	12	534.913	131.192
Crediti commerciali e diversi	13	4.538.333	5.110.637
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	14	11.312.382	12.612.063
Altre attività	15	289.376	293.571
Totale Attività Correnti		21.594.510	22.799.401
Totale Attivo		30.210.854	31.153.897
Patrimonio netto			
Capitale sociale		5.478.981	5.478.981
Riserva legale		199.178	83.254
Altre riserve		4.046.543	4.178.923
Utile (perdite) portate a nuovo		2.592.293	208.122
Risultato netto del periodo		2.196.785	2.512.992
Totale Patrimonio netto	16	14.513.780	12.462.272
Passività non correnti			
Debiti finanziari	17	6.577.037	9.270.507
Fondo per altri benefici ai dipendenti	18	334.158	281.710
Imposte differite passive e fondi imposte	19	168.464	203.864
Debiti tributari non correnti	20	51.987	95.251
Altre passività non correnti	21	15.845	4.024
Totale Passività Non Correnti		7.147.491	9.855.355
Passività correnti			
Debiti finanziari	17	3.424.716	2.221.093
Debiti tributari correnti	20	294.778	1.381.082
Debiti commerciali e diversi	22	2.528.466	2.393.326
Altre passività correnti	21	2.301.623	2.840.769
Totale Passività Correnti		8.549.583	8.836.270
Totale Patrimonio netto e Passivo		30.210.854	31.153.897

Conto economico complessivo consolidato

	Note	31/12/2023	31/12/2022
<i>Valori in euro</i>			
Ricavi delle vendite	23	22.590.328	19.486.192
Altri Ricavi e proventi	23	286.920	324.181
Variazione delle rimanenze	11	(138.493)	692.535
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8	702.415	705.171
Totali Ricavi		23.441.169	21.208.079
Costi per acquisti	24	8.079.642	7.408.359
Altri costi operativi	25	5.925.778	4.790.377
<i>Costi per servizi</i>		5.057.218	4.070.812
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		467.209	286.764
<i>Oneri diversi di gestione</i>		401.351	432.801
Costo del Personale	26	5.040.557	3.925.009
Costi Operativi		19.045.976	16.123.745
Margine Operativo Lordo		4.395.192	5.084.335
Ammortamenti	7, 8	1.112.192	1.015.379
Accantonamenti per rischi	27	0	0
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	28	(244.323)	164.272
Risultato operativo		3.527.323	3.904.683
Proventi Finanziari		237.219	166.096
Oneri Finanziari		(817.769)	(641.858)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	29	(580.550)	(475.762)
Risultato Prima delle Imposte		2.946.773	3.428.921
Imposte correnti		691.082	1.048.358
Imposte anticipate / (differite)		58.905	(132.429)
Totale Imposte	30	749.988	915.929
Risultato d'esercizio (A)		2.196.785	2.512.992
Utile / (perdita) per azione base (euro per azione)		0,2008	0,2441
Utile / (perdita) per azione diluito (euro per azione)		0,2008	0,2441
Altri Utili / (perdite) del risultato economico complessivo:			
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico			
		-	-
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente rilasciate a conto economico			
Utili/(perdite) attuariali relative ai "piani a benefici definiti"		(21.183)	77.443
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		(21.183)	77.443
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		2.175.602	2.590.435

Rendiconto finanziario consolidato

Valori in euro

31/12/2023

Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte	2.946.773
Rettifiche per:	
- elementi non monetari - Svalutazioni (rivalutazioni)	(244.323)
- elementi non monetari - accantonamenti / (rilasci)	(145.277)
- Proventi finanziari	(237.219)
- Oneri finanziari	817.769
- elementi non monetari - ammortamenti	1.112.192
Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato	4.249.915
Disponibilità liquide generate dalle operazioni	
- Imposte sul reddito pagate	(2.231.061)
Totale	(2.231.061)
Variazioni del capitale circolante	
Variazione crediti verso clienti	816.627
Variazione delle rimanenze	(267.568)
Variazione debiti verso fornitori	135.140
Variazione altri crediti e altri debiti	(396.811)
Variazione TFR e altri fondi	52.448
Totale	339.836
Cash flow da attività operativa (1)	2.358.690
Disinvestimenti / (Investimenti):	
- Materiali	(177.804)
- Immateriali	(1.410.170)
- Finanziarie	0
Cash flow da attività di investimento (2)	(1.587.974)
Attività finanziaria	
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	(1.489.847)
Proventi (oneri) finanziari	(580.550)
Aumenti di capitale sociale di natura monetaria	0
(Acquisto) / Cessione di azioni proprie	0
Altre variazioni di patrimonio netto	0
Cash flow da attività di finanziamento (3)	(2.070.397)
Variazione disponibilità liquide (1+2+3)	(1.299.681)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	12.612.063
Disponibilità liquide alla fine del periodo	11.312.382

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Valori in euro

	Capitale sociale	Riserve	Utili nuovo	Utile d'esercizio	Totale Gruppo	Riserve terzi	Risultato terzi	Totale terzi	Totale
31/12/2022	5.478.981	4.262.177	208.122	2.512.992	12.462.272	0	0	0	12.462.272
Attribuzione del risultato	0	115.924	2.397.068	(2.512.992)	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	(132.380)	(12.897)	0	(145.277)	0	0	0	(145.277)
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato complessivo	0	0	0	2.196.785,46	2.196.785	0	0	0	2.196.785
31/12/2023	5.478.981	4.245.721	2.592.293	2.196.785	14.513.780	0	0	0	14.513.780

Note esplicative al bilancio consolidato

Premessa

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 (di seguito “Bilancio Consolidato”) è stato redatto nel rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento Euronext Growth Milan di Borsa Italiana S.p.A.

Il presente bilancio consolidato è altresì redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

1 Base per la presentazione

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è costituito dagli schemi della situazione Patrimoniale-Finanziaria, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dalle note esplicative ed è corredata inoltre dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

I dati della situazione Patrimoniale-Finanziaria e del conto economico complessivo contenuti nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 sono comparati con i dati consolidati annuali al 31 dicembre 2022, primo anno di predisposizione di tale documento.

Lo schema adottato per la situazione patrimoniale-finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Le componenti dell’utile/perdita d’esercizio sono incluse direttamente nel prospetto del conto economico complessivo. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include gli importi delle eventuali operazioni con i possessori di capitale ed i movimenti intervenuti durante l’esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto di variazione del patrimonio netto sono presentati in unità di Euro; i valori riportati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro salvo che non sia diversamente indicato.

2 Area di consolidamento

Il presente Bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2023 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IAS/IFRS del Gruppo.

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali il Gruppo ha contemporaneamente:

- potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata;
- capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico consolidati.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni Matica Fintec S.p.A. (la "Capogruppo") al 31 dicembre 2023:

Valori in dollari

Denominazione	Data costituzione	Sede Sociale	Valuta	Capitale sociale	% Possesso (dir. o indir.)
UbiQ Software Inc.	12/07/2004	10925 Bren Road East, Minneapolis, Minnesota 55343, USA	Dollaro	1.442.964	100%

La società controllata UbiQ Software Inc. è l'entità risultante dalla fusione delle due società, già controllate al 31 dicembre 2022, Card Technology Group Corp. ed NBS Technologies (US) Inc. Nell'ambito di tale fusione, avvenuta con effetti contabili in data 1° gennaio 2023, in un'ottica di efficientamento organizzativo, è stato effettuato il riallineamento dell'anno fiscale della società risultante dalla fusione a quello della Capogruppo.

La fusione per incorporazione in parola non ha generato differenza di consolidamento considerato che gli effetti del primo consolidamento sono stati già recepiti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Pertanto, tale operazione non costituisce una variazione dell'area di consolidamento.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni della Capogruppo al 31 dicembre 2022 (prima della fusione descritta nei paragrafi precedenti):

Valori in dollari

Denominazione	Data costituzione	Sede Sociale	Valuta	Capitale sociale	% Possesso (dir. o indir.)
Card Technology Corp.	09/12/1983	405 Second Avenue South, Minneapolis, Minnesota 55401 - USA	Dollaro	9.587.844	100%
NBS Technologies (US) Inc.	12/07/2004	10925 Bren Road East, Minneapolis, Minnesota 55343, USA	Dollaro	7.075.287	100%

Criteri di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, incluse nell'area di consolidamento, viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività secondo il metodo dell'integrazione globale; l'eventuale differenza che scaturisce dall'eliminazione suddetta, dopo essere stata attribuita, ove possibile, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo, viene portata in rettifica del patrimonio netto del Gruppo ed allocata nella voce utili (perdite) a nuovo;
- le partite di debito e di credito, costi e ricavi, eventuali dividendi percepiti ed eventuali altre operazioni intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate;
- per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera, coerentemente alla normativa vigente, sono stati adottati i seguenti criteri:
 - le attività e le passività vengono valutate al cambio a pronti alla data del 31 dicembre 2023;
 - le poste di conto economico sono valutate applicando la media dei cambi del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi storici di formazione rispetto a quelli in vigore alla data di bilancio, ivi inclusa la differenza derivante dal risultato economico espresso al cambio medio del periodo, vengono imputate direttamente al patrimonio netto in una specifica "Riserva da differenze di traduzione".

I tassi di cambi utilizzati per i bilanci delle controllate estere in valuta sono i seguenti:

- tasso di cambio giornaliero euro/dollaro al 31 dicembre 2023: 1,1050, per la traduzione delle voci di Stato Patrimoniale;
- tasso medio annuo euro/dollaro 2023: 1,0813, per la traduzione delle voci di Conto Economico.

(Fonte Banca D'Italia <http://cambi.bancaditalia.it>)

Per quanto riguarda le informazioni circa l'andamento delle attività del Gruppo, i principali eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura dello stesso, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che accompagna la presente nota esplicativa consolidata.

3. Principi contabili applicati

Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.

Salvo quanto diversamente indicato, i principi contabili indicati in questa sezione sono stati applicati anche per il bilancio separato di Matica Fintec S.p.A.

Il bilancio consolidato è redatto in conformità agli IAS/IFRS emessi dallo IASB e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. Il bilancio consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento ed include la situazione finanziaria, conto economico, conto economico complessivo e le relative note esplicative del Gruppo.

I più significativi principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono:

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni emessi

in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dell'IFRS9.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, vengono riportati nel bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su

fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività immateriali a vita definita

Le altre attività immateriali, sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo l'arco temporale in cui si prevede che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

Attività immateriali a vita indefinita: Avviamento

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio. Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione del presente bilancio sono le seguenti:

- Migliorie su beni di terzi: minore tra vita utile e contratto di locazione
- Impianti e macchinari: 10%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento sono iscritte al costo rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e l'entità abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto. Tale influenza si presume esistere di norma qualora il Gruppo detenga una

percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Perdita di valore delle attività

Almeno una volta all'anno viene verificato se le attività e/o le unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari, ove esistenti, sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, ove esistenti, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9.

Rientrano in questa categoria valutativa gli strumenti di equity per i quali il Gruppo – al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* nel patrimonio netto (FVOCI). Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo".

Sono inizialmente rilevate al *fair value*, incluso i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Sono successivamente valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva non rigirerà a conto economico. In caso di cessione dell'attività finanziaria, l'ammontare sospeso ad equity viene riclassificato negli utili a nuovo.

I dividendi derivanti da tali attività finanziarie sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale.

I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Svalutazione dei crediti

Per i crediti commerciali, il Gruppo applica un approccio semplificato, calcolando le perdite attese lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale. Il Gruppo utilizza una matrice basata sull'esperienza storica e legata all'ageing dei crediti stessi, rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici ad alcuni creditori.

Per i crediti finanziari, il calcolo della svalutazione è effettuato con riferimento alle perdite attese nei successivi 12 mesi. Tale calcolo si basa su una matrice che include il rating dei clienti fornito da operatori di mercato indipendenti. In caso di significativo incremento del rischio di credito successivamente alla data di origine del credito, la perdita attesa viene calcolata con riferimento a tutta la vita del credito. Il Gruppo assume che il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non sia aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, se viene determinato che lo strumento finanziario ha un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio.

Il Gruppo valuta se vi sia stato un significativo incremento nel rischio di credito quando il rating del cliente, attribuito da operatori di mercato indipendenti, subisce una variazione che evidenzia un aumento della probability of default.

Il Gruppo considera che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne od esterne indicano che è improbabile che il Gruppo riceva l'intero importo contrattuale scaduto (ad es. quando i crediti sono al legale).

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita Conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS9, gli strumenti finanziari derivati, ove esistenti, possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*.

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che non possono essere contabilizzati con il metodo dell'*hedge accounting* sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* sono iscritte a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'entità si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori al netto di sconti ed abbuoni.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Attività e passività possedute per la vendita

Le attività e passività possedute per la vendita e *discontinued operation*, ove esistenti, sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando l'entità è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, l'entità continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'entità. La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il "metodo della proiezione unitaria" ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni dell'entità ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso

di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L'ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati nel momento in cui le performance obligation nei confronti dei clienti sono soddisfatte. Le performance obligation sono soddisfatte quando il controllo del bene viene trasferito al cliente.

Alle vendite dei prodotti si applicano sconti retrospettivi basati sul raggiungimento di obiettivi, ove definiti all'interno di accordi commerciali. I ricavi per vendite sono rilevati al netto di tali sconti, stimati sulla base dell'esperienza storica con il metodo del valore atteso e per ammontari che non ci si attende verranno stornati.

Le vendite non includono una componente finanziaria, in quanto i termini di pagamento medi applicati ai clienti rientrano in quelli commerciali standard per il paese di riferimento.

Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio reso è completato.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e

siano stati soddisfatti tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. Sono contabilizzati differentemente in base alla natura del contributo, in particolare:

- ove i contributi sono destinati a coprire costi (es. ristori o contributi in conto impianti) vanno contabilizzati alla stregua dei relativi costi, ovvero a conto economico, e lungo l'orizzonte temporale di maturazione dei costi (ad esempio lungo l'orizzonte temporale di ammortamento del cespite per cui è stato ricevuto il contributo in conto impianti);
- se i contributi hanno sostanza di finanziamento e rappresentano un incentivo fornito da un ente pubblico senza che siano sostenuti i relativi costi, il contributo va contabilizzato a patrimonio netto.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

La stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, ove presenti, è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale l'entità si finanzia.

4 Misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2023 nessuna attività o passività detenuta dal Gruppo è valutata al *fair value*.

5 Rischi cui è sottoposto il Gruppo

Il Gruppo è esposto principalmente a rischi finanziari, al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

5.1 Rischi finanziari

Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il rischio di cambio è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

Con riguardo a tale rischio, la strategia adottata è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischi derivanti da variazione dei tassi

L'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili. L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente il Gruppo non si copre, tenuto conto dell'impatto positivo derivanti dai conti correnti attivi.

Si espone di seguito il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categoria:

Valori in Euro

	CATEGORIE IFRS 9				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	Crediti e finanziamenti	Disponibilità liquide	
Attività finanziarie al 31 dicembre 2023					
Attività finanziarie:					
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	-	-	833.889		833.889
Crediti:					
Crediti commerciali verso clienti	-	-	4.538.333		4.538.333
Altri crediti/attività correnti:					
Crediti diversi e attività diverse	-	-	824.289		824.289
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	0	11.312.382	11.312.382
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	6.196.511	11.312.382	17.508.892
	CATEGORIE IFRS 9				Valore di bilancio
	Passività al costo ammortizzato	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto		
Passività finanziarie al 31 dicembre 2023					
Debiti e passività finanziarie non correnti:					
Debiti verso banche	6.577.037	-	-		6.577.037
Altre passività finanziarie	15.845	-	-		15.845
Passività correnti:					
Debiti verso banche e altri finanziatori	3.424.716	-	-		3.424.716
Debiti verso fornitori	2.528.466	-	-		2.528.466
Debiti tributari non correnti	51.987	-	-		51.987
Altre passività finanziarie	2.596.401	-	-		2.596.401
Altre passività finanziarie:					
	-	-	-		-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	15.194.452	-	-	-	15.194.452

5.2 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Euro pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo è parzialmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine. La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, anche con strumenti di copertura ad hoc, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di interesse verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*.

Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

5.3 Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti di dimensioni medie ed elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

Il Gruppo attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

5.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

Il Gruppo ha una composizione della struttura di indebitamento a lungo termine esposta al rischio di tasso con riferimento come riportata nella successiva nota 17.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

6.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2023

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023:

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sui principi contabili

Tali modifiche forniscono una guida per l'applicazione dei giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili in modo che siano più utili; in particolare:

- l'obbligo di indicare i principi contabili "significativi" è stato sostituito con l'obbligo di indicare quelli "rilevanti";
- è stata aggiunta una guida su come applicare il concetto di rilevanza alle *disclosure* sui principi contabili.

Nel valutare la rilevanza delle *disclosure* sui principi contabili, le entità devono considerare sia la dimensione delle operazioni, altri eventi o condizioni e la loro natura. Non vi sono stati impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Tali modifiche introducono una nuova definizione di "stime contabili", distinguendole più chiaramente dalle politiche contabili, e forniscono una guida per determinare se i cambiamenti devono essere trattati come cambiamenti nelle stime, cambiamenti di principi contabili o errori. Non vi sono stati impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito – imposte differite e anticipate derivanti da una singola transazione

Tali modifiche eliminano la possibilità di non riconoscere imposte differite al momento della rilevazione iniziale di transazioni che danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili (ad es. contratti di *leasing*).

Con riferimento ai contratti di *leasing*, tali modifiche chiariscono inoltre che, quando i pagamenti dei canoni di *leasing* sono deducibili a fini fiscali, è una questione di giudizio (dopo aver considerato la legge fiscale applicabile) se tali deduzioni siano attribuibili a fini fiscali alla passività per *leasing* iscritta in bilancio o al relativo diritto d'uso. Se le deduzioni fiscali sono attribuite al diritto d'uso, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per *leasing* sono uguali ai loro valori contabili, e non sorgono differenze temporanee al momento della rilevazione iniziale. Tuttavia, se le deduzioni fiscali sono attribuite alla passività per *leasing*, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per *leasing* sono nulli, dando origine a differenze temporanee imponibili e deducibili, rispettivamente. Anche se le differenze temporanee lorde sono uguali, devono comunque essere rilevate una passività e un'attività fiscale differita. Non vi sono stati impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- IFRS 17 – Contratti assicurativi

Il principio contabile, pubblicato dall'International Accounting Standards Board (IASB) il 18 maggio 2017 e modificato il 25 giugno 2020, sostituisce l'IFRS 4, come modificato nel 2020, e stabilisce un approccio integrato alla contabilizzazione dei contratti assicurativi, con l'obiettivo di garantire che le imprese indichino nel loro bilancio informazioni pertinenti, che diano un quadro fedele dei contratti in esame.

Tali informazioni forniscono agli utilizzatori del bilancio gli elementi per valutare l'effetto dei contratti assicurativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari delle imprese.

L'IFRS 17 si applica ai contratti assicurativi, ai contratti di riassicurazione, nonché ai contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionali. Non vi sono stati impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

- Annual Improvements (ciclo 2018-2020)

Si tratta di modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leases) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS. Non vi sono stati impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

6.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio Consolidato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti

Le modifiche chiariscono i criteri che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti e precisano che la classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che il regolamento della passività sia posticipato di dodici mesi successivi all'esercizio di riferimento. L'intenzione del Gruppo di liquidare nel breve periodo non ha impatto sulla classificazione. Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sulla classificazione delle passività finanziarie a seguito di tali modifiche.

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio – passività non correnti con *covenants*

Tali modifiche specificano che i covenant da rispettare dopo la data di riferimento del bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche richiedono invece che l'entità fornisca informazioni su tali *covenant* nelle note al bilancio.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sulla classificazione delle passività finanziarie e in termini di *disclosure* a seguito di tali modifiche.

- Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Passività per *leasing* in una transazione di vendita e *leaseback*

Tali modifiche precisano i requisiti per la contabilizzazione di una vendita e un leaseback dopo la data della transazione.

In particolare, nella valutazione successiva della passività derivante dal contratto di leasing, il venditore-locatario determina i "canoni di leasing" e i "canoni di leasing rivisti" in modo tale da non rilevare utili o perdite che si riferiscono al diritto d'uso mantenuto.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

NOTE ESPLICATIVE

7. Immobilizzazioni materiali

La voce "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2023 è pari a 463 migliaia di Euro (378 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è esposta di seguito:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Impianti e macch.	Mobili e attr.	Veicoli	Migliorie su beni in locazione	Altri immobili impianti e macch.	Totale
Valori al 31.12.22	139	56	60	9	114	378
Variazioni dell'esercizio:						
- Riclassifiche	-	(8)	-	8	-	-
- Acquisizioni dell'esercizio	43	2	115	32	68	260
- dismissioni	-	-	(88)	-	(17)	(105)
- ammortamenti	(47)	(19)	(36)	(5)	(56)	(162)
- utilizzi	-	0	75	-	17	92
Valori al 31.12.23	135	39	127	36	126	463

Nel corso dell'anno non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessaria la rivisitazione delle vite utili stimate per le immobilizzazioni materiali. Alla data di chiusura del periodo, il Gruppo ha accertato che non sussistono indicazioni tali per cui le immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo possano aver subito una riduzione di valore e, conseguentemente, ha ritenuto tali valori pienamente recuperabili.

Le immobilizzazioni materiali includono gli importi contabilizzati ai sensi del principio IFRS 16 – Leases per un valore netto contabile al 31 dicembre 2023 di 143 migliaia di Euro (85 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

8 Immobilizzazioni immateriali

La voce “Immobilizzazioni immateriali” al 31 dicembre 2023 è pari a 7.282 migliaia di Euro (6.891 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è esposta di seguito:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Costi di sviluppo	Brevetti Marchi e altri diritti	Software	Altre attività imm.li	Avviamento	Totale
Valori al 31.12.2022	3.203	58	19	2.121	1.490	6.891
Variazioni dell'esercizio:	-	-	-	-	-	-
- Acquisizioni dell'esercizio	1.279	19	-	71	-	1.369
- dismissioni	-	-	-	(28)	-	(28)
- ammortamenti	(711)	(21)	(16)	-	-	(748)
- scritture su customer relationship identificate in sede di PPA	-	-	-	(201)	-	(201)
Valori al 31.12.2023	3.771	56	3	1.962	1.490	7.282

La voce “avviamento”, pari a 1.490 migliaia di Euro, comprende sia l'avviamento della Matica Fintec SpA, sorto nel corso del 2017 a seguito del conferimento del ramo d'azienda di Matica Technologies Italian branch in Matica Fintec Srl (ex Matica Electronics Srl), pari a 1.100 migliaia di Euro, sia l'avviamento generatosi a seguito della scrittura di annullamento della partecipazione detenuta dalla Capogruppo in Card Technologies Corp., pari a 390 migliaia di Euro (1.185 migliaia di Euro nel 2022).

In relazione a quest'ultima, si ricorda che in data 14 luglio 2022 è avvenuto il closing relativo all'acquisizione delle quote di partecipazione rappresentative del 100% del capitale sociale delle due società del Gruppo giapponese AI Holdings Corporation (“AIH”), ovvero CTC (Card Technologies Corp), società di diritto statunitense, a sua volta controllante al 100% di UBIQ (NBS Technologies (US) Inc.) (congiuntamente “Società Acquisite”).

Il corrispettivo complessivo dell'operazione è stato pagato in parte in cash e in parte in azioni. L'importo in denaro, pari a USD 1,5 milioni (pari a Euro 1,5 milioni circa), è stato finanziato attraverso mezzi propri, mentre per quanto riguarda la componente azionaria, l'accordo tra le parti ha previsto il pagamento in parte con azioni proprie e in parte con azioni di nuova emissione, quest'ultime rivenienti dalla parziale esecuzione della delega ad aumentare il capitale sociale, concessa dall'assemblea dei soci al consiglio di amministrazione del 7 luglio 2022.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, sono state quindi emesse n. 183.991 nuove azioni ordinarie, anch'esse dematerializzate, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di emissione; l'emissione delle nuove azioni ordinarie, unitamente al trasferimento di n. 351.000 azioni proprie detenute in portafoglio, ha portato AIH a detenere complessivamente n. 534.991 azioni, rappresentative del 5% del capitale sociale di Matica Fintec.

Il corrispettivo della componente azionaria, fissando in Euro 2,23 (prezzi registrati nella seduta di mercato chiusa al 05 luglio 2022) il prezzo di emissione delle nuove azioni e in Euro 1,9256 (valore medio di acquisto) il prezzo di cessione delle azioni proprie, è stato pari a Euro 1,1 milioni circa che, sommato agli Euro 1,5 milioni circa della componente in denaro, ha portato ad

un controvalore complessivo per il 100% del capitale sociale di CTC, pari a Euro 2,6 milioni circa.

Si è trattato di un'operazione strategica di grande rilievo in quanto ha completato l'offerta di Matica Fintec, consentendo di offrire una soluzione bundle Hardware & Software per i settori di riferimento: Banking e Digital-ID.

Di conseguenza, sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 3, le attività e passività acquisite nella transazione devono essere valutate al rispettivo "Fair Value" alla data dell'operazione, definito come "Il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti". Tale processo viene definito come Purchase Price Allocation ("PPA").

Le acquisizioni di imprese controllate sono contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'aggregazione aziendale è rappresentato dalla somma complessiva, alla data di acquisizione, dei fair value delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che soddisfano i criteri di rilevazione secondo l'IFRS 3, sono rilevate ai relativi fair value (valori correnti) alla data di acquisto, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Il goodwill è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto delle interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta dall'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se tale eccedenza è negativa, è rilevata immediatamente nel conto economico.

Il principio IFRS 3 prevede che sia possibile determinare l'avviamento in via provvisoria, lasciando un anno di tempo dalla data di acquisizione per completare il processo di PPA.

L'aggregazione di imprese in oggetto è stata riportata per la prima volta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Nel corso del 2023 è stato completato il processo; nel dettaglio, sulla base delle stime effettuate è stato identificato come principale elemento patrimoniale la base clienti (customer relationship). Il processo di PPA richiede di valutare gli asset esistenti alla Data di Riferimento e pertanto la customer relationship rappresenta il valore della clientela esistente al momento dell'Acquisizione. La clientela futura è invece inclusa nel valore del goodwill.

La tabella seguente mostra la determinazione dei fair value netti delle attività acquisite e del goodwill (i) alla data di acquisizione su base provvisoria e (ii) su base definitiva:

(migliaia di euro)	Fair value provvisorio alla data dell'acquisizione	Fair value definitivo alla data dell'acquisizione
Immobilizzazioni materiali	73	73
Customer Relationship	-	1.007
Attività non correnti (A)	73	1.080
Rimanenze	953	953
Crediti commerciali	513	513
Altri crediti	85	85
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.166	1.166
Attività correnti (B)	2.717	2.717
Totale Attività (C = A + B)	2.790	3.797
Passività non correnti (D)	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-
Debiti commerciali	(350)	(350)
Altri debiti	(934)	(934)
Fondi rischi e oneri	-	-
Imposte differite	-	(211)
Passività correnti (E)	(1.284)	(1.495)
Totale passività (F = D + E)	(1.284)	(1.495)
Patrimonio netto di Terzi (G)	-	-
Totale valore attività nette acquisite (H = C + F + G)	1.506	2.302
100%		
Pro quota attività nette acquisite	1.506	2.302
Corrispettivo (I)	2.692	2.692
Goodwill (I - H)	1.186	390

Come previsto dall'IFRS3 l'allocazione definitiva è stata recepita retroattivamente, andando a modificare i dati 2022 presentati ai fini comparativi, con riferimento specifico alle attività immateriali e alle imposte differite.

In base agli IFRS gli avviamenti non vengono ammortizzati sistematicamente nel conto economico, trattandosi di attività a vita utile indefinita, ma assoggettate a una valutazione effettuata con frequenza almeno annuale ai fini dell'identificazione di una eventuale perdita di valore ("impairment test").

L'avviamento derivante dalla Capogruppo è allocato su una unica CGU riconducibile all'intera entità legale (CGU Matica Fintec), mentre, l'avviamento generatosi a seguito dell'annullamento della partecipazione in Card Technologies Corp. è stato allocato su una unica CGU riconducibile al sub-consolidato delle legal entity americane (CGU Ubiq). Al 31 dicembre 2023, gli avviamenti e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono stati sottoposti a test di impairment, che consiste nella stima del valore recuperabile delle CGU e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento. Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alla CGU Matica Fintec ed alla CGU Ubiq, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione. Le assunzioni chiave utilizzate dal management sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del costo medio ponderato

del capitale (tasso di sconto). I flussi di risultato attesi sono quelli previsti all'interno del piano 2024-27, esteso fino al 2028, della Capogruppo ed all'interno del piano 2024-27, esteso fino al 2028, della legal entity americana. Il tasso di sconto, definito come costo medio del capitale al netto delle imposte, applicato ai flussi di cassa prospettici, è pari al 12,43% per la CGU Matica Fintec ed al 9,32% per la CGU Ubiq. Al 31 dicembre 2023 dal confronto fra il valore contabile ed il relativo valore d'uso (determinato secondo la metodologia del Discounted Cash Flow) non emergono perdite di valore su tutte le CGU. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per le CGU in esame, considerando una variazione dei tassi di sconto di 300 basis point in base alla quale il valore d'uso rimane ampiamente superiore ai valori contabili.

9 Altre attività non correnti

La voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2023 è pari a 834 migliaia di Euro (960 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). Sono costituite per euro 717 migliaia (euro 907 migliaia al 31 dicembre 2022) dalla parte a lungo termine del finanziamento concesso dalla Capogruppo Matica Fintec alla controllante Matica Technologies Group SA (la parte a breve termine pari ad euro 190 migliaia è classificata tra i Crediti commerciali e diversi verso Parti correlate), mentre la restante parte riguarda prevalentemente depositi cauzionali.

10 Attività fiscali differite

La voce "Attività fiscali differite" al 31 dicembre 2023 è pari a 37 migliaia di Euro (124 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). Le attività fiscali differite al 31 dicembre 2023 sono iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee e riguardano esclusivamente la Capogruppo:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	31/12/23
Perdite su cambi non realizzate	38	24,00%	9
Svalutazione crediti deducibile in esercizi futuri	15	24,00%	4
Svalutazione crediti deducibile in esercizi futuri	100	24,00%	24
Totale			37

Le attività fiscali al 31 dicembre 2022 erano iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	31/12/22
Perdite su cambi non realizzate	46	24,00%	11
Svalutazione crediti deducibile in esercizi futuri	222	24,00%	53
Compensi ad amministratori non corrisposti	250	24,00%	60
Totale			124

Le attività fiscali differite sono iscritte nel presupposto della loro recuperabilità basata sulla probabilità di imponibili fiscali futuri.

11 Rimanenze

La voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2023 è pari a 4.920 migliaia di Euro (4.652 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. Nello specifico la voce include materie prime, merci e prodotti in corso di lavorazione, come da dettaglio seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	31/12/23	31/12/22
Materie Prime, Sussidiarie e di consumo	2.614	2.590
Merci	2.759	2.592
Prodotti in corso di lavorazione	187	219
Acconti	0	1
Fondo svalutazione magazzino	(641)	(750)
Totale	4.920	4.652

12 Crediti tributari

La voce “Crediti Tributari” al 31 dicembre 2023 è pari a 535 migliaia di Euro (131 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). I crediti tributari sono costituiti per 140 migliaia di Euro dai crediti d'imposta per Ricerca e Sviluppo ed innovazione tecnologica. Tali crediti riguardano esclusivamente la Capogruppo.

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	31/12/23	31/12/22
Credito importa R&S&I	140	126
Ritenute	21	1
Credito Energia e gas	-	4
IRES	329	-
IRAP	45	-
Totale	535	131

13 Crediti commerciali e diversi

La voce “Crediti commerciali e diversi” al 31 dicembre 2023 è pari a 4.538 migliaia di Euro (5.111 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). In particolare, nella voce “Verso Parti Correlate” è classificata la parte a breve termine del finanziamento verso Matica Group pari ad euro 190 migliaia. La composizione di crediti commerciali e diversi al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/23	31/12/22
Verso terzi	3.260	4.191
Verso parti correlate	1.326	1.212
Fondo svalutazione crediti	(48)	(293)
Totale	4.538	5.111

14 Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce “Disponibilità liquide e strumenti equivalenti” al 31 dicembre 2023 è pari a 11.312 migliaia di Euro (12.612 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). La composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/23	31/12/22
Denaro e valori in cassa	1	3
Depositi bancari	11.311	12.609
Totale	11.312	12.612

Le disponibilità liquide sono detenute presso primarie controparti bancarie a tassi d’interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

15 Altre attività

La voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2023 è pari a 289 migliaia di Euro (294 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). Sono costituite principalmente, per quanto riguarda la Capogruppo, da risconti attivi calcolati in relazione a consulenze (91 migliaia di Euro), assicurazioni (93 migliaia di Euro), utenze (15 migliaia di Euro) altri risconti (30 migliaia di Euro) e da anticipi a fornitori (8 migliaia di Euro). Mentre la restante parte si riferisce a costi per servizi sostenuti e riscontati dalla società consolidata UbiQ Software Inc.

16 Patrimonio netto

La voce “Patrimonio Netto” al 31 dicembre 2023 è pari a 14.514 migliaia di Euro (12.462 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto di Gruppo:

Valori in migliaia di euro

	31/12/23	31/12/22
Capitale sociale	5.479	5.479
Riserva legale	199	83
Riserva da sovrapprezzo	5.034	5.034
Riserva da consolidamento	127	107
Riserva da differenza di traduzione	(228)	(97)
Riserva da conferimento	16	16
Riserva costi di quotazione IAS 32	(938)	(938)
Riserva per versamento c/capitale	177	177
Riserva IAS 19	(98)	(77)
Riserva per azioni in portafoglio	(44)	(44)
Utili (perdite) a nuovo	2.592	208
Utile (perdita) dell'esercizio	2.197	2.513
Totale Patrimonio Netto	14.514	12.462

Il capitale sociale è costituito da 10.957.962 azioni ordinarie dal valore contabile unitario di €0,50 per azione.

La riserva da consolidamento si origina come differenza tra il valore delle azioni di nuova emissione a servizio dell'acquisizione di Card Technologies Corp (divenuta in seguito UbiQ Software Inc. a seguito della fusione con la controllata NBS) ed il prezzo medio di carico delle azioni in portafoglio cedute al fine di perfezionare la medesima acquisizione.

La riserva sovrapprezzo azioni è determinata principalmente dal sovrapprezzo versato in sede di quotazione per complessivi 4.245 migliaia di Euro e dall'incremento del 2022 legato alle due operazioni di cui sopra per complessive 778 migliaia di Euro.

La riserva IAS 19 include le perdite attuariali cumulate, contabilizzate con contropartita diretta nel patrimonio netto ai sensi del principio IAS 19, determinate in relazione al trattamento di fine rapporto. La riserva negativa è determinata al netto della fiscalità differita.

Al 31 dicembre 2023, Matica Fintec S.p.A. detiene n. 19.800 azioni proprie. Ai sensi del principio IAS 31, il costo di acquisto di tali azioni è stato iscritto in una riserva negativa.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile d'esercizio della Società Capogruppo e patrimonio netto e utile di periodo consolidato di competenza del Gruppo:

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Totale
Bilancio Civile della controllante	12.237	1.987	14.223
Effetto del consolidamento dei bilanci delle controllate	202	210	412
Riserva da consolidamento	107	0	107
Elisione dividendi		0	0
Differenza di conversione	(228)	-	(228)
Patrimonio Netto e risultato	12.317	2.197	14.514
Patrimonio netto e risultato di Terzi	-	-	-
Patrimonio Netto e Risultato di gruppo	12.317	2.197	14.514

La movimentazione del patrimonio netto consolidato del periodo è di seguito esposta:

	Capitale sociale	Riserve	Utile nuovo	Utile d'esercizio	Totale Gruppo	Riserve terzi	Risultato terzi	Totale terzi	Totale
31/12/2022	5.479	4.262	208	2.513	12.462	-	-	-	12.462
Attribuzione del risultato	-	116	2.397	(2.513)	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(132)	(13)	-	(145)	-	-	-	(145)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo	-	-	-	2.197	2.197	-	-	-	2.197
31/12/2023	5.479	4.246	2.592	2.197	14.514	-	-	-	14.514

Si precisa che la voce "Altri movimenti" è riconducibile alla riserva di traduzione.

17 Debiti finanziari

La voce "Debiti finanziari" al 31 dicembre 2023 è pari complessivamente a 10.002 migliaia di (Euro 11.492 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). I debiti finanziari sono composti come segue e riguardano esclusivamente l'entità Matica Fintec:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/23
Debiti verso istituti bancari	(6.485)	(3.370)	(9.855)
Passività leasing IFRS 16	(92)	(54)	(146)
Totale	(6.577)	(3.425)	(10.002)

I debiti finanziari al 31 dicembre 2022 erano composti come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/22
Debiti verso istituti bancari	(9.174)	(2.221)	(11.395)
Passività leasing IFRS 16	(96)	-	(96)
Totale	(9.271)	(2.221)	(11.492)

Il dettaglio dei finanziamenti in essere è il seguente:

Valori in migliaia di euro

Nome banca	Importo finanz.	Durata		Tasso d'interes	Debito residuo al 31/12/2023		
		Inizio	Fine		Corrente	Non Corrente	Totale
Banca del Fucino	1.000	24/05/2021	31/03/2027	Tasso variabile	200	450	650
Valsabbina	1.000	31/12/2019	31/10/2026	2,25% fisso annuo nominale	196	393	589
Banca Finnat (Basket Bond)	4.000	21/10/2021	21/10/2028	Tasso variabile	640	2.639	3.279
Banca Intesa (Fido di cassa - Finimport/export)	1.250			Tasso variabile	700	-	700
Sace Simest	700	30/12/2020	31/12/2026	0,65% fisso annuo nominale	162	338	500
Banca Intesa	4.500	15/09/2020	15/09/2026	Tasso variabile	1.473	2.665	4.138
Totale finanziamenti bancari	12.450				3.370	6.485	9.855

Si segnala che il finanziamento SACE SIMEST ottenuto nel 2020 volto alla patrimonializzazione delle imprese esportatrici, è consistito nell'erogazione di massime 800 migliaia di Euro di cui una quota di 100 migliaia di Euro a fondo perduto e la restante parte a tasso agevolato dello 0,65%; tale finanziamento è stato attualizzato ad un tasso di mercato e la componente attualizzativa (78 migliaia di Euro) è stata contabilizzata in una riserva di patrimonio netto insieme alla quota di versamento a fondo perduto.

Nel mese di ottobre 2021 è stata completata l'emissione, nel contesto di una più ampia operazione di finanziamento strutturata sotto forma di c.d. "basket bond", di un prestito obbligazionario non convertibile, ai sensi dell'art. 2410 del Codice civile, per un ammontare nominale di Euro 4 milioni e una durata di 7 anni, il quale è stato sottoscritto da un veicolo di cartolarizzazione, costituito ai sensi della L. 30 aprile 1999, n.130, che a sua volta si è finanziato mediante l'emissione di titoli *asset backed* rivolti a principali investitori qualificati.

Nel mese maggio 2021 la società ha ottenuto un finanziamento da Banca del Fucino per un ammontare complessivo di 1 milione di euro e scadente nel 2027.

18 Fondo per altri benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Piani a benefici definiti

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste, vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto.

La voce "Fondi per altri benefici ai dipendenti" al 31 dicembre 2023 è pari a 334 migliaia di Euro (282 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) ed è composta come segue:

Valori in migliaia di euro

	31/12/23	31/12/22
Fondo TFR	(369)	(332)
Fondo TFR adeguamento IAS19	34	50
Totale	(334)	(282)

Le componenti "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione / benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di

appartenenza. La componente “oneri/(proventi) finanziari” è rilevata nel conto economico nella voce “Proventi (oneri) finanziari”, mentre la componente “utili/(perdite) attuariali” viene esposta in una Riserva di Patrimonio netto denominata “Riserva utili/perdite attuariali”.

19 Imposte differite passive e fondi imposte

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 sono iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee e sono imputabili solo ed esclusivamente alla Capogruppo:

Descrizione	Imponibile	Aliquota	31/12/23
Utili su cambi non realizzati	59	24,00%	14
Trattamento di fine rapporto	26	24,00%	6
Imposte differite su customer relationship identificate in sede di PPA	705	21,00%	148
Totale			168

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2022 erano iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

Descrizione	Imponibile	Aliquota	31/12/22
Utili su cambi non realizzati	15	24,00%	4
Trattamento di fine rapporto	42	24,00%	10
Imposte differite su customer relationship identificate in sede di PPA	905	21,00%	190
Totale			204

20 Debiti tributari

La voce dei “Debiti tributari” correnti e non correnti al 31 dicembre 2023 è pari complessivamente a 347 migliaia di Euro (1.476 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

I debiti tributari, correnti e non correnti, sono composti come segue:

	Non Correnti	Correnti	31/12/23
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Ritenute	(52)	(215)	(267)
IVA	-	(80)	(80)
Totale	(52)	(295)	(347)

I debiti tributari al 31 dicembre 2022 erano i seguenti:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/22
IRES	-	(687)	(687)
IRAP	-	(94)	(94)
Ritenute	(95)	(314)	(409)
IVA	-	(286)	(286)
Totale	(95)	(1.381)	(1.476)

21 Altre passività

La voce "Altre passività", correnti e non correnti, al 31 dicembre 2023 è pari a 2.318 migliaia di Euro (2.845 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) ed è composta come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/23
Debiti verso il personale	-	(492)	(492)
Debiti verso istituti previdenziali	-	(209)	(209)
Acconti	-	(420)	(420)
Debiti verso amministratori	-	(122)	(122)
Ratei e risconti passivi	-	(501)	(501)
Altri debiti	(16)	(558)	(574)
Totale	(16)	(2.302)	(2.318)

Le altre passività al 31 dicembre 2022 erano composte come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/22
Debiti verso il personale	-	(425)	(425)
Debiti verso istituti previdenziali	-	(220)	(220)
Acconti	-	(848)	(848)
Debiti verso amministratori	-	(294)	(294)
Ratei e risconti passivi	-	(328)	(328)
Altri debiti	(4)	(726)	(730)
Totale	(4)	(2.840)	(2.845)

22 Debiti commerciali e diversi

La voce "Debiti commerciali e diversi" al 31 dicembre 2023 è pari a 2.529 migliaia di Euro (2.393 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

La voce è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	31/12/23	31/12/22
Verso terzi	(2.419)	(2.115)
Verso controllanti	(103)	(9)
Verso consociate	(7)	(270)
Verso controllate	-	-
Totale	(2.529)	(2.393)

La voce accoglie il saldo dei debiti verso fornitori al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali.

23 Ricavi delle vendite e Altri Proventi

La voce "Ricavi delle vendite" al 31 dicembre 2023 è pari a 22.590 migliaia di Euro (19.486 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) ed è esposta al netto di resi, sconti ed abbuoni.

La voce Ricavi delle vendite è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	31/12/23	31/12/22
Prestazione di servizi	(2.289)	(1.466)
Cessioni di macchine	(14.077)	(13.389)
Cessione consumabili	(2.782)	(2.167)
Cessione ricambi	(3.433)	(2.465)
Altri	(9)	-
Totale	(22.590)	(19.486)

La ripartizione per area geografica dei ricavi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 è la seguente:

	31/12/23	31/12/22
Europa	4.912	5.166
Asia	3.051	2.588
Sud America	4.404	4.407
USA	2.310	1.513
Africa	2.017	1.928
Emirati Arabi	1.824	897
Altri Medio Oriente	1.211	740
EMEA	668	97
Italia	722	619
India	1.400	1.342
Canada	-	185
Australia	21	-
Cina	52	5
Totale	22.591	19.486

Gli altri ricavi e proventi, pari a 287 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (324 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), includono principalmente ricavi derivanti dalla gestione accessoria tra cui il credito d'imposta per ricerca e sviluppo per 148 migliaia di Euro relativo alla Capogruppo e le sopravvenienze attive per circa 98 migliaia di Euro.

24 Costi per acquisti

La voce "Costi per acquisti" al 31 dicembre 2023 è pari a 8.080 migliaia di Euro (7.408 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Includono gli acquisti di merce e prodotti finiti e sono esposti al netto di sconti e abbuoni. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	31/12/23	31/12/22
Acquisti prodotti finiti e merci	7.796	7.320
Lavorazioni conto terzi	179	84
Altro	105	4
Totale	8.080	7.408

25 Altri costi operativi

La voce "Altri costi operativi" al 31 dicembre 2023 è pari a 5.926 migliaia di Euro (4.790 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Includono costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, come da seguente dettaglio:

	31/12/23	31/12/22
Costi per servizi	5.057	4.071
Costi per godimento di beni di terzi	467	287
Oneri diversi di gestione	401	433
Totale	5.926	4.790

I costi per servizi del Gruppo sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/23	31/12/22
Consulenze	1.591	1.745
Royalties	513	0
Compensi amministratori e sindaci	1.149	1.064
Pubblicità e promozioni	338	252
Spese viaggio	77	84
Costi di trasporto e dogana	321	328
Assicurazioni	62	58
Spese di rappresentanza	36	20
Spese IT	89	74
Spese automezzi	60	53
Utenze	63	77
Manutenzioni	27	38
Certificazioni	11	9
Altre spese amministrative	129	103
Altre spese generali	377	166
Commissioni	214	0
Totale	5.057	4.071

I costi per godimento di beni di terzi riguardano principalmente gli immobili adibiti ad uffici siti presso il comune di Galliate, nel quale nel 2017 la Società Capogruppo ha spostato la sede operativa; si segnala a tal proposito che il contratto di locazione non rientra nello scope del principio IFRS 16 – Leases.

Gli oneri diversi di gestione sono per lo più attribuibili alla Capogruppo ed includono principalmente sopravvenienze passive (330 migliaia di Euro) e sanzioni (25 migliaia di Euro).

26 Costo del Personale

La voce “Costo del Personale” al 31 dicembre 2023 è pari a 5.041 migliaia di Euro (3.925 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

La voce è costituita come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/23	31/12/22
Salari e stipendi	3.289	2.405
Oneri Sociali	672	604
Trattamento di fine rapporto	67	177
Trattamento di quiescenza e simili	73	50
Altri costi	940	690
Totale	5.041	3.925

Il numero medio dei dipendenti divisi per categoria è il seguente:

Dipendenti	31/12/23	31/12/22
Dirigenti	6	6
Impiegati	34	40
Operai	33	25
Totale numero medio	73	71

27 Accantonamenti per rischi

Nessun accantonamento effettuato al 31 dicembre 2023

28 Rivalutazioni/Svalutazioni

La voce al 31 dicembre 2023 ha un saldo negativo di 244 migliaia di Euro (164 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e riguarda l'utilizzo del fondo svalutazione crediti dell'entità Matica Fintec.

29 Proventi e oneri Finanziari

La voce "Proventi e oneri finanziari" al 31 dicembre 2023 ha un saldo negativo pari a 581 migliaia di Euro (saldo negativo di 476 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). I proventi e oneri finanziari sono costituiti come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/23	31/12/22
Utili su cambi	(125)	145
Interessi su finanziamenti infragruppo	(32)	16
Interessi attivi su conti correnti	(80)	5
Totale proventi finanziari	(237)	166
Interessi passivi bancari	609 -	463
Altri oneri finanziari	48 -	25
Perdite su cambi	160 -	152
Totale oneri finanziari	818	(641)

30 Imposte

La voce "Imposte" al 31 dicembre 2023 è pari a 750 migliaia di Euro (916 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Le imposte al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 sono dettagliate come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	31/12/23	31/12/22
Imposte Extra UE		(3)
Ires	(497)	(828)
Irap	(192)	(217)
Totale imposte correnti	(691)	(1.048)
Imposte anticipate	(10)	123
Imposte differite	(91)	(12)
Imposte differite per PPA	42	21
Totale imposte differite	(59)	132
Totale Imposte	(750)	(916)

Per un dettaglio sull'origine delle imposte anticipate e differite si vedano la Nota 10 e la Nota 19.

Il prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva è esposto di seguito.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/2023	31/12/2022
Utile (perdita) d'esercizio al lordo delle imposte	2.947	3.429
A Totale imponibile	2.947	3.429
B Imposte teoriche	822	957
Principali cause che danno origine a differenze tra l'aliquota teorica e quella effettiva		
- Beneficio ACE	(125)	(87)
- Utilizzo perdite fiscali		
- Differenze permanenti nette	53	46
C Imposte effettive	750	916
Tax rate teorico (B/A)	27,90%	27,90%
Tax rate effettivo (C/A)	25,45%	28,70%

31 Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31/12/2023	31/12/2022
Risultato netto dell'esercizio	2.196.785	2.512.992
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	10.938.162	10.619.779
Utile per azione base	0,2008	0,2366
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	10.938.162	10.619.769
Utile per azione diluito	0,2008	0,2366

L'utile per azione viene determinato rapportando il risultato netto al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'esercizio dei warrant nel periodo 2020-2022. Si segnala a tal

proposito che in data 30 novembre 2022 si è chiusa la finestra per il possibile esercizio dei warrant relativi alla Capogruppo. Pertanto al 31 dicembre 2023 l'utile base è in linea con l'utile diluito.

32 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate riguardano, essenzialmente, lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie controllate ed altre imprese del Gruppo e rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono concluse a normali condizioni di mercato. Tali operazioni sono regolate da appositi contratti. Ai fini della individuazione e presentazione delle parti correlate, si è fatto riferimento alla definizione di "parte correlata" prevista dal principio contabile internazionale IAS 24. Pur trattandosi di operazioni concluse a normali condizioni di mercato, si espongono di seguito i rapporti di importo rilevante intercorsi con parti correlate suddivisi tra finanziari e commerciali; per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto negli specifici paragrafi delle presenti note.

Di seguito si riporta il dettaglio dei saldi al 31 dicembre 2023 delle suddette operazioni, per controparte (si precisa che nell'esercizio 2023 sono state concluse operazioni con parti correlate solo da parte della Società Capogruppo):

Valori in migliaia di euro	DISO	Matica Technologi es GROUP SA	Matica Technologi es GROUP SA IB	Matica Corp	Matica Corp India	Matica Technologi es Beijing	Ubiq	Javelin	Digital Identity Solution Korea Co., Ltd.	Matica Technolo gies FZE	Saldo al 31.12.2023
Crediti commerciali	-	16	1	969	-	-	-	-	-	33	1.018
Altri crediti	-	102	-	-	-	-	-	-	-	13	116
Debiti commerciali	-	(64)	(11)	(6)	-	-	-	-	(7)	(1)	(88)
Fatture da ricevere	-	(21)	-	-	-	-	-	-	-	-	(21)
Finanziamenti	-	907	-	-	-	-	-	-	-	-	907
Totale partite patrimoniali	-	941	(11)	963	-	-	-	-	(7)	44	1.930
Vendite	-	6	42	1.253	16	52	-	6	-	125	1.500
Altri ricavi	7	43	0	53	-	-	5	0	-	87	196
Costi acquisto	-	-	(137)	(5)	-	-	(4)	-	-	-	(146)
Altri costi	(7)	(252)	(0)	(46)	-	-	(5)	(0)	(11)	(12)	(333)
Royalties/Management fee	-	(768)	-	-	-	-	-	-	-	-	(768)
Costi del personale	-	-	-	(51)	-	-	-	-	-	(1)	(52)
Interessi su finanziam.	-	32	-	-	-	-	-	-	-	-	32
Totale partite economiche	-	(840)	(86)	1.204	16	52	(4)	6	(11)	198	428

33 Operazioni atipiche e inusuali

Si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

34 Compensi agli organi sociali

Si precisa che nel corso del 2023, sono stati corrisposti i seguenti emolumenti:

- Organo amministrativo (Capogruppo): 776 migliaia di Euro (oltre a TFM liquidato per 250 migliaia di Euro, rimborsi spese per Euro 31 migliaia e oneri sociali per Euro 62 migliaia);
- Organo amministrativo (Controllata): Non percepiscono compenso
- Collegio sindacale (Capogruppo): 29 migliaia di Euro;
- Società di revisione (Controllata): 110 migliaia di Euro;
- Società di revisione (Capogruppo):
 - 18 migliaia di Euro per la revisione legale dei conti annuali del bilancio separato della Capogruppo;
 - 8 migliaia di Euro per la revisione legale dei conti consolidati;
 - 10 migliaia di Euro per altri servizi di verifica (di cui 6 migliaia di Euro per la revisione del bilancio semestrale abbreviato)

35 Contributi pubblici

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 la Capogruppo ha usufruito dei seguenti contributi pubblici:

- Credito per ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica relativo all'esercizio 2022 ai sensi della legge 160/2019: 148 migliaia di Euro;
- Crediti d'imposta per l'acquisto dell'energia elettrica – imprese non energivore, per il primo e secondo trimestre 2023: 12 migliaia di Euro.

